

TRICERATOPO

COMBATTENTE SPECIALE

Perfino il temibile T-rex avrebbe trovato difficile penetrare il sistema difensivo del Triceratopo. Era uno degli enormi dinosauri quadrupedi che pascolavano durante il tardo Cretaceo e doveva difendersi da alcuni dei più aggressivi predatori che abbiano mai vissuto sulla Terra.

MUSO CON 3 CORNA

Il nome significa "dal muso con tre corna": la testa enorme era un terzo della lunghezza del corpo, i due corni, proprio sopra gli occhi, erano lunghi circa 1 m.

Il Triceratopo, simile a un rinoceronte gigante, era il più grande tra i ceratopsidi dotati di corna e collare osseo.

GIROCOLLO A SPUNTONI

Il collare osseo era molto grande e solido e orlato di escrescenze ossee protettive. Si ipotizza che fosse colorato e sfoggiato durante il periodo degli accoppiamenti quando il Triceratopo abbassava la testa per metterlo ben in vista, come il pavone mostra la sua coda piumata.

DENTI FRANTUMA TUTTO

I denti del Triceratopo erano adatti a masticare la vegetazione anche se in realtà, più che masticare, l'animale frantumava e poi inghiottiva il cibo.



CARICA!

Se il Triceratopo avvertiva un pericolo, o se era in competizione con un altro maschio durante la stagione degli accoppiamenti, abbassava la testa come un rinoceronte o un toro e caricava. Data la sua mole e la conseguente forza le corna appuntite si trasformavano in armi letali. Infatti, la sola vista delle corna e del collare enorme del Triceratopo spesso bastavano a mettere in fuga il predatore.



TRICERATOPO CONTRO RINOCERONTE

	TRICERATOPO	RINOCERONTE
ALTEZZA	3 m	1.5 m
LUNGHEZZA	8 m	4 m
PESO	5.400-10.800 kg	3.600 kg
VELOCITÀ	Fino a 26 km/h	55 km/h
NUMERO DI DENTI	400-800	24-34
CORNI	3 corni, 1 m	2 corni, il più grande anche 1,5 m

SOMMO PREDATORE

SPINOSAURO

Il premio per il predatore più grande va a questo mostro dalle sembianze mitiche: testa di cocodrillo e corpo di drago. È uno dei dinosauri più bizzarri e il suo nome, Spinosauo, significa "rettile spinoso".

NON TENERE IL RESPIRO!

Lo Spinosauo non aveva bisogno di trattenere il respiro mentre infilava il muso famelico nell'acqua: le sue narici erano in cima alla testa e quindi rimanevano sempre fuori dall'acqua.

VELA DI PELLE E OSSA

La tremenda vela dello Spinosauo era formata da lunghe ossa della spina dorsale ricoperte di pelle. Poteva avere funzione deterrente nei confronti degli altri dinosauri oppure controllare la temperatura corporea, o avere entrambe le funzioni.

TRAPPOLE

I denti dello Spinosauo (e di tutti gli spinosauri) si distinguevano da quelli di altri carnivori giganti. Non solo erano in numero maggiore, ma erano più piccoli e dritti, tranne una fila uncinata nella parte anteriore perfetta per afferrare e intrappolare anche i pesci più scivolosi.



STAR DEL CINEMA

Lo Spinosauo divenne famoso quando diventò protagonista del film Jurassic Park III. Questo mostro dalla mascella stretta era più grande anche del Giganotosauo e del Tirannosauo e le sue abitudini alimentari erano diverse da quelle dei due carnivori: preferiva cacciare in fiumi e laghi e nutrirsi di pesci. Il secondo premio come predatore più grande va al Carcharodontosaurus, un altro predatore enorme.

SECONDO CLASSIFICATO

Il Carcharodontosaurus era un enorme carnivoro (lungo 15 m) con il cranio più grande mai trovato (153 cm). La cavità del cervello però, nonostante le dimensioni del cranio fossero superiori, era più piccola di quella del T-rex, quindi forse non era molto intelligente! Aveva denti curvi enormi e seghettati, lunghi anche 20 cm.



CARTA D'IDENTITÀ

SPINOSAURO

Significato del nome: Rettile spinoso

Famiglia: Spinosauridi

Periodo: Primo cretaceo

Dimensioni: 5 m di altezza;
18 m di lunghezza

Peso: Forse addirittura
20 tonnellate

Dieta: Pesce e forse carne

TERRIBILI DENTI COME Aghi

I Ranforinchi erano dotati di lunghi denti, becco appuntito e un'apertura alare di 1,8 m che dava stabilità durante la pesca. Con questa apertura alare riusciva a volare basso sul mare o sui laghi scrutando l'acqua con gli occhi acuti alla ricerca di cibo.

CESTINO DEL PESCE

Forse in gola avevano una borsa, come quella dei pellicani, per catturare molti pesci in una sola volta.

TIMONE A FORMA DI DIAMANTE

La lunga coda terminava con un lembo a forma di diamante che probabilmente aiutava il volo, come il timone di una barca.



MUSO A BECCO

Ranforincoide significa proprio "muso a becco": il becco sporgente conteneva 34 denti aguzzi come aghi (dieci paia sopra e sette sotto) che uscivano davanti e di fianco come una gabbia di aculei in grado di intrappolare anche il pesce più scivoloso.

Probabilmente per pescare immergeva il becco dentato sottacqua, apriva la bocca e afferrava la preda. Alcuni studiosi pensano che fosse in grado di catturare molti pesci per volta strisciando il becco aperto come fosse un aratro sottomarino. Il nome rivela a quale gruppo appartiene: era un ranforincoide e non uno pterodattilo. Questi si differenziavano anche perché i Ranforinchi avevano la coda più lunga degli pterodattili.

ZANNE FACCIALI

L'Eudimorfodonte, un altro ranforincoide, aveva più di 100 denti e alcuni erano a doppia o tripla punta. Questa massa di denti aguzzi era letale per qualsiasi pesce e non lasciava scampo, ma anche i lunghi artigli curvi che usava per arrampicarsi sugli alberi o gli scogli per poi planare verso il mare erano spaventosi. L'Eudimorfodonte è uno dei primi pterosauri.



SULLE TRACCE DEI MOSTRI VOLANTI

Sappiamo cosa mangiavano gli pterosauri? I denti sono un indizio ma la prova migliore è il contenuto fossilizzato dello stomaco di uno di loro, così come sono state una prova importante le squame di pesce trovate nello stomaco di un Eudimorfodonte.

